

IL TESTO È STATO LICENZIATO DALLA COMMISSIONE BILANCIO E PREVEDE LA PROROGA DEI CONTRATTI

Ddl precari, domani esame in Aula

Discussioni intorno alla mozione di sfiducia a Lombardo con distinguo all'opposizione. Per l'Mpa solo boutade

DI ANTONIO GIORDANO

Via libera dalla commissione bilancio al ddl che prevede la stabilizzazione dei 22.500 precari della Regione siciliana. Ieri pomeriggio il via libera della commissione presieduta da Riccardo Savona, quindi il testo è stato incardinato in Aula dove l'esame vero e proprio inizierà domani dopo la presentazione degli emendamenti.

La norma prevede la proroga per il personale della Regione e l'avvio del processo di stabilizzazione dei contrattisti degli enti locali e degli enti sottoposti a controllo; è stato inoltre approvato un maxi-emendamento presentato dal Governo che consente la deroga al patto di stabilità per gli enti locali: sarà la Regione a farsi carico, per un periodo di dieci anni più due ulteriori quinquenni, per l'80% o il 90% dei fondi necessari.

«Con la riscrittura dell'emendamento», ha detto Savona, «è stata fatta più chiarezza sul nodo del patto di stabilità, la speranza è che altri palazzi non facciano delle osserva-

zioni. L'aspetto fondamentale è che non è stata alterata la spesa, dando al contento delle risposte a tanta gente». Per Savona, infine, «non è corretto parlare di stabilizzazione ma di prosecuzione delle attività lavorative». L'esame del provvedimento si concluderà martedì 14 dicembre, secondo quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo e poi Sala d'Ercole affronterà i documenti finanziari. Ma quello che fa più discutere è la mozione di sfiducia nei confronti del presidente Raffaele Lombardo che sarà presentata dalle opposizioni. Ieri si sono riuniti i leader dei partiti dell'opposizione per allestire il documento.

«Verrà valutato di esaminare la mozione preservando i tempi per l'approvazione del bilancio di previsione del 2011 e la legge finanziaria che devono essere varati entro la fine dell'anno», si legge in una nota di Rudy Maira e Saverio Romano, capogruppo e segretario del Pid. Tra i motivi della sfiducia la mancata spesa dei fondi europei e l'aumento di disoccupazione giovanile ed emigrazione. Ma il testo della mozione ancora non è stato redatto perché, secondo le voci di Palazzo, sarebbero

sorte delle divisioni all'interno dei partiti dell'opposizione (Pid, Pdl e Fds) sull'opportunità o meno di inserire nelle motivazioni della sfiducia i riferimenti all'inchiesta giudiziaria di Catania. «La mozione di sfiducia al presidente della regione siciliana Lombardo non è altro che un tentativo maldestro di una opposizione scollata al suo interno, di una minoranza che porta avanti una iniziativa che ha il sapore della politica retorica», ha detto il vice capogruppo dell'Mpa, Nicola D'Agostino. «Tutti sanno infatti che questa proposta non ha nessuna chance di andare avanti: non è altro che una boutade inventata solo per conquistare un titolo sui giornali», ha aggiunto. «Le divergenze continuano a essere il tema dominante all'interno di questo centrodestra», ha commentato invece il capogruppo del Pd, Antonello Cracolici. (riproduzione riservata)

